



RAPPORTO INAPP LA METÀ IMPIEGATA IN ORARI "SCOMODI", ANCHE IN PART-TIME OBBLIGATO E SENZA EXTRA Lavoro: straordinari non pagati per 1 su 5

Metà dei lavoratori italiani faturni in orari che limitano la loro vita sociale, nei giorni festivi o di notte. E uno su sei lamenta il fatto di svolgere straordinari che non vengono retribuiti. Gli ultimi dati diffusi ieri dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle politiche pubbliche-Inapp rivelano, tanto per cambiare, un mondo del lavoro un po' diverso da quello che viene raccontato. La narrazione per cui sarebbe difficile trovare personale disposto a rinunciare al divertimento si scontra con i numeri che, al contrario, dicono che quasi un dipendente su due accetta questa condizione.

L'INDAGINE ha riguardato 45 mila intervistati, il risultato finale sarà pubblicato nelle prossime setti-

mane. Il resoconto però sembra chiaro e, soprattutto, preoccupante. Considerando, per esem-

pio, che il 60% degli occupati dichiara di lavorare in turni straordinari: prevalentemente per i carichi di lavoro o la carenza di personale, ma c'è chi lo fa per guadagnare di più, o perché dichiara di non potersi sottrarre. Il 15,9% dice che però questi extra non sono pagati. In sostanza, regalano il loro tempo al datore che li utilizza più del dovuto. Gli orari cosiddetti "anti-sociali", come detto, coinvolgono il 47% dei lavoratori. Nello specifico, il 19,3% lavora di notte, il 18,6% opera di notte e nei festivi, un altro 9,1% è in servizio il sabato e nei festivi. Una buona parte di queste persone, tra l'altro, è comunque un *part-time*. Cioè è impiegato per poche ore settimana-

nali, e quelle poche concentrate nei momenti più scomodi. Il 52% di chi ha un tempo parziale "involontario", cioè imposto dall'azienda, lavora di notte e nei festivi.

I problemi di bilanciamento tra tempo di lavoro e tempo di vita nel nostro Paese sono ancora evidenti e non riguardano solo le donne: il 21,3% dichiara di non poter prendere permessi per motivi personali. "Altrove si discute e si avviano sperimentazioni di orario ridotto o settimana corta - ha detto il presidente Inapp Sebastiano Fadda - nel nostro Paese restano ancora da superare vecchi modelli di organizzazione che incidono pesantemente sui tempi di vita".

ROB.ROT.

ITA, SI VOLA VERSO LO SCIOPERO

HA AVUTO esito negativo la riunione che si è svolta ieri pomeriggio tra i sindacati e i vertici di Ita Airways. I vertici di Uiltrasporti spiegano come, per loro, "l'azienda inspiegabilmente ha manifestato rigidità inaccettabili". Verrà quindi proclamata a breve una prima azione di sciopero, il primo dell'era Ita Airways.



Incompatibili Orari e socialità



Peso: 22%